

2005 ha confermato le linee di orientamento di quella precedente, con ampio spazio per i titoli più amati, senza trascurare la tradizione che vuole il palcoscenico del Regio dimora abituale di produzioni novecentesche. In un momento di generale difficoltà in ambito nazionale e locale il Teatro Regio è riuscito tra l'altro a qualificare e ottimizzare la propria attività proponendo al pubblico nuove opportunità e agevolazioni per la composizione e l'acquisto degli abbonamenti, con vantaggiosi pagamenti dilazionati tramite una società finanziaria convenzionata con il Teatro. I prezzi di biglietteria sono inoltre restati invariati e sono state introdotte nuove consistenti riduzioni per giovani, anziani e per le famiglie. Ha aperto *La bohème* nell'edizione firmata, per il centenario della prima rappresentazione assoluta, da Giuseppe Patroni Griffi e con protagonisti dell'inaugurazione due artisti all'apice della fama, Roberto Alagna e Angela Gheorghiu. I due titoli del secolo da poco concluso sono diversissimi tra loro, eppure accomunati da un *mood* cupo: *Billy Budd* di Benjamin Britten da Herman Melville e *L'amore dei tre re*, il titolo più noto della produzione di Italo Montemezzi, oggetto in tempi recenti di un revival critico. Al centro del programma c'è però un percorso nel cuore della tradizione melodrammatica ottocentesca, riproposta in edizioni rigorose. Luca Ronconi riallestitisce con vari mutamenti la sua fortunata *Cenerentola*, vista solamente al Rossini Opera Festival, Jonathan Miller propone un'acuta lettura del Donizetti 'inglese' con *Anna Bolena*. Il terzetto è concluso da *Il trovatore*, titolo per antonomasia del repertorio romantico, che pure svela sempre più una complessità notevole di disegno e struttura. Con *Don Giovanni* si cambierà decisamente atmosfera, in una sublime commistione di dramma e commedia, proseguendo e concludendo la trilogia Mozart-Da Ponte, mentre due estremi approdi del lessico melodrammatico ottocentesco concluderanno il cartellone: *Werther* di Jules Massenet e la *Messa da requiem* di Giuseppe Verdi.

L'inaugurazione della Stagione 2004-05 è stata affidata a un titolo legato a doppio nodo al Teatro Regio di Torino: *La bohème* di Giacomo Puccini che rappresenta, oltre che uno dei capolavori del teatro musicale di tutti i tempi, uno dei più alti momenti artistici del Teatro torinese, che ebbe il privilegio di ospitarne la prima rappresentazione assoluta avvenuta il 1° Febbraio 1896 e di festeggiarne, nel 1996, il centenario con l'allestimento firmato da Giuseppe Patroni Griffi e con due massimi beniamini della lirica, Mirella Freni e Luciano Pavarotti. *La bohème* dell'Ottobre 2004 ha ripreso, di quell'edizione, la messinscena elegante, vivace e scorrevole del celebre regista e drammaturgo napoletano, con le scene e i costumi secondo tradizione di Aldo Terlizzi. Sul podio dell'Orchestra del Regio, Evelino Pidò, alla guida del Coro e del Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio di Torino l'instancabile Claudio Marino Moretti, mentre il cast si è avvalso di interpreti stellari come Roberto Alagna e Angela Gheorghiu, per la prima volta insieme in Italia. L'attesa era tutta per i due giovani artisti, che tra l'altro possiedono senza ombra di dubbio anche il *physique du rôle* dei due protagonisti: le due recite previste con la migliore coppia della lirica oggi in circolazione sono andate immediatamente esaurite e, per soddisfare la richiesta pressante degli appassionati, la serata del 15 Ottobre è stata trasmessa in diretta su maxischermo al Palazzetto dello Sport per un pubblico di 1500 persone. Tutta la produzione si è avvalsa anche di una fattiva collaborazione con un'importante realtà aziendale, la Fondiaria-Sai, tra i Soci Fondatori del Teatro, realizzando anche una di quelle sinergie in linea con la fisionomia statutaria delle Fondazioni liriche. Il tono antiretorico della concertazione di Evelino Pidò, ha investito anche il palcoscenico dove agivano dei 'veri ragazzi', pieni di vitalità e di sbarazzina incoscienza. Il tenore Alagna, nonostante il raffreddore dichiarato, ha offerto una prestazione andata in crescendo, incar-

nando il personaggio nel suo carattere sognatore e inquieto, impulsivo e appassionato: un Rodolfo in tutto e per tutto ideale, modernissimo nel fraseggiare e nel gestire. La deliziosissima soprano rumena è quanto di meglio oggi si possa vedere e sentire per la grazia della figura, la purezza dello stile e la dolcezza del canto. La voce della Gheorghiu, di schietto soprano lirico, è fascinosa, elegantemente brunita, morbida e duttile, sempre al servizio del personaggio di Mimì reso fresco, vivace, assolutamente vera nella spensieratezza come nella disperazione, con un vertice nella scena della morte, autentico capolavoro di arte vocale e interpretativa. Lucio Gallo, bella voce, figura aitante, stile impeccabile, ha applicato a Marcello la stessa esattezza e pulizia che adopera in Mozart o in Wagner. La Musetta dalla voce lieve di soprano leggero di Donata D'Annunzio Lombardi si è mossa bene scenicamente, efficace contraltare del soprano lirico. Hanno completato il cast Fabio Previati (Schaunard), Giovanni Battista Parodi (Colline), Alessandro Busi (Benôit), Graziano Polidori (Alcindoro), Sabino Gaita (Parpignol), figure di importanza decrescente ma essenziali per definire il piccolo mondo che ruota attorno ai protagonisti. L'affetto che lega il pubblico della lirica a questo straordinario titolo pucciniano ha premiato con il pieno successo anche le dieci repliche successive, quando i due ruoli principali sono stati interpretati con professionalità, in alternanza, da Virginia Tola, Julia Isaev e Massimiliano Pisapia, Tito Beltran.

Facendo fede all'intento dichiarato dalla Fondazione torinese di rinnovamento del repertorio e di valorizzazione di titoli novecenteschi ingiustamente trascurati, Novembre ha visto la messa in scena di *Billy Budd* di Benjamin Britten. Composto nel 1951 su richiesta del Covent Garden, il dramma marinaresco è incentrato sulle terribili ed epiche vicende del marinaio Billy Budd, protagonista dell'omonimo romanzo scritto nel 1891 da Herman Melville. L'opera, alla quale non a caso collaborò insieme con Eric Crozier uno scrittore come Morgan Forster, è bellissima, con spunti di stupefacente abilità strumentale, vocale e teatrale. *Billy Budd*, di cui il compositore curò nel 1960 una seconda versione in due atti, è stata rappresentata a Torino per la prima volta Venerdì 12 Novembre 2004. La messa in scena di un lavoro come questo presenta non poche difficoltà, ma sfruttando al massimo e al naturale i ponti mobili del palcoscenico, con il solo supporto di teloni e corde, per rappresentare il veliero *Indomitable*, il regista torinese Davide Livermore, lo scenografo Tiziano Santi e il responsabile delle luci Andrea Anfossi hanno compiuto il miracolo di realizzare uno spettacolo bellissimo e avvincente, dimostrando come il segreto delle grandi realizzazioni teatrali stia spesso nella forza delle idee, indipendentemente dai mezzi utilizzati. All'intensa suggestività delle immagini evocate si è accompagnata una conduzione dei cantanti e delle masse che aveva lo stesso respiro della musica, oltre che minuziosamente curata. Di pari livello rispetto alla parte visiva è stata la componente musicale, in questa drammatica lotta tra bene e male, al quale simbolicamente fa riferimento la triste storia del giovane marinaio balbuziente. L'americano Christopher Franklin ha diretto con notevole sicurezza, imprimendo all'insieme una tensione incessante. L'Orchestra del Regio, impegnata al massimo delle possibilità, specialmente nelle percussioni e nei fiati, ha garantito una resa encomiabile, mentre pari all'eccezionalità dell'impegno vocale e scenico richiesto è stata la risposta del Coro guidato da Claudio Marino Moretti. Nei ruoli principali il baritono Christopher Maltman (Billy) e il tenore Keith Lewis (Vere) sono parsi i più calati nell'essenza della particolare vocalità britteniana, che richiede la duttilità e la capacità di lavoro sulla parola di un liederista; di grande incisività drammatica anche Stephen West (Claggart) e da ricordare la prova del tenore Mark Milhofer per il rilievo dato al novizio.

L'anno solare 2004 si è concluso con un altro titolo di repertorio e di grande popolarità, il dramma giocoso in due atti *La Cenerentola* di Gioachino Rossini. Grande attesa, come accade per ogni suo spettacolo, ha circondato l'allestimento prestigioso e visionario di Luca Ronconi (Pesaro, 1998), che si avvale del collaudatissimo sodalizio con la scenografa Margherita Palli, dei costumi originali di Carlo Diappi e che a suo tempo è stato vincitore del Premio Abbiati e del Premio Pierluigi Samaritani. Anche negli spazi meno vasti del Regio, rispetto al palcoscenico del Palasport di Pesaro, lo spettacolo non ha perso in spettacolarità e grandiosità e ha mantenuto l'ironia graffiante venata da atmosfere oniriche e metafisiche, con la quale Ronconi ha voluto raccontare la fiaba spogliandola di ogni melenso candore disneyano. Dopo aver diretto con successo le principali orchestre italiane e aver ricoperto la carica di direttore artistico e musicale del Cantiere d'Arte di Montepulciano, Enrique Mazzola ha esordito nel nostro Teatro guidando con trasparenza e pulizia l'Orchestra del Regio e una compagnia di canto che ha meritato lodi in abbondanza, con due ottimi cast vocali che si sono avvicendati per le 11 affollatissime recite in programma. La prima compagnia ha avuto una protagonista d'eccezione in Sonia Ganassi, che del ruolo di Cenerentola ha fatto uno dei suoi cavalli di battaglia: la voce di contralto è bella, la tecnica squisita e anche la tenerezza malinconica del personaggio ha trovato nella Ganassi un'ambasciatrice ideale. Manuela Custer, nello stesso ruolo del titolo, è meno dotata vocalmente rispetto alla collega, ma vanta una musicalità davvero ragguardevole. Dei due tenori impegnati nella parte di Don Ramiro, Antonino Siragusa ha confermato di essere tenore di grazia dalla voce bellissima e dalle delicate tenerezze d'emissione, mentre l'americano John Osborn è ardito e spericolato nel settore acuto. Andrea Concetti è stato Don Magnifico, il vanaglorioso patrigno di Cenerentola, dimostrandosi vocalmente all'altezza del compito, mentre Roberto De Candia ha messo a disposizione del servo Dandini travestito da principe una vocalità fiorita, di notevole qualità tecnica ed espressiva. Hanno completato il cast Linda Campanella, Silvia Mazzoni, Luciano di Pasquale, Domenico Balzani, Marco Vinco, Simon Orfila e il Coro diretto da Claudio Marino Moretti.

L'Orchestra e il Coro del Teatro Regio svolgono da tempo, parallelamente all'impegno nella stagione operistica, una attività sinfonica di prestigio. Dall'anno 2004 i concerti sinfonici hanno intrapreso una indagine sul '900, con intenti divulgativi e didattici, che affianca al naturale svolgersi del concerto una guida all'ascolto multimediale, concertata e illustrata dal vivo dal noto compositore, musicologo e conduttore radiofonico, Nicola Campogrande. Il ciclo 2004 dei concerti 'guidati' ha visto salire sul podio dell'Orchestra del Regio, a Marzo, Oleg Caetani con in programma alcuni capolavori del Novecento più fiabesco ed espressivo, come la suite di Gabriel Fauré tratta dalle musiche di scena per *Pelléas et Mélisande*, e a seguire la suite dal balletto *L'Oiseau de feu* di Igor Stravinskij e infine *La Mer* di Claude Debussy; nel mese di Maggio, Carlo Boccadoro ha unito le sonorità agrodolci della Sinfonia n. 1 di Nino Rota con la recentissima *Guide to Strange Places* di John Adams, figura di spicco nel panorama dei compositori statunitensi contemporanei. Per l'ultimo appuntamento concertistico, che ha coinvolto anche il Coro istruito da Claudio Marino Moretti e la mezzosoprano Tea Demurishvili, è tornato Yoram David, già acclamato ospite del Regio dove ha diretto nelle stagioni passate il *Don Giovanni* di Mozart, *I diavoli di Loudun* di Penderecki, *Edipo Re* di Leoncavallo e *Il prigioniero* di Dallapiccola. In programma musiche nate per film o documentari: due brani per archi di William Walton dalle musiche per il film *Henry V*, *The Young Person's Guide to the Orchestra* di Benjamin Britten e *Aleksandr Nevskij* di Sergej Prokof'ev, la cantata in sette movimenti tratta dalla colonna sonora del film omonimo di Sergej Ejzenštejn. Il pubblico vario

e spensieratamente partecipe che ha affollato la sala del Lirico torinese di sabato pomeriggio ha apprezzato apertamente la novità della presentazione dal vivo e ha seguito con interesse le indicazioni e i commenti apparsi sul display solitamente impiegato per i sopratitoli nel corso delle recite operistiche.

Un'altra importante novità ha segnato i Concerti sinfonici del 2004: la nascita dell'Orchestra Filarmonica '900 e del Coro Filarmonico del Teatro Regio, due nuove formazioni nate spontaneamente all'interno delle masse artistiche del Teatro a testimonianza della maturità dei professori e dei cantanti.

Segnaliamo inoltre nel mese di Marzo la partecipazione del Coro del Teatro Regio al concerto, per la stagione dell'Unione Musicale, dell'Academia Montis Regalis, diretto da Alessandro De Marchi e dedicato ad alcune cantate di Johann Sebastian Bach.

Le più belle pagine della canzone francese d'autore hanno avuto un'interprete d'eccezione che ha allietato due serate della piena estate torinese: Milva, accompagnata dall'Orchestra del Teatro Regio e diretta da Hubert Stuppner, ha calcato il nostro palcoscenico il 21 e il 22 Luglio, offrendo al pubblico accorso ad applaudirla ancora una volta intense emozioni. Milva è sempre stata vicina al patrimonio musicale francese, che rappresenta un'autentica *tranche de vie*, una storia fatta di grandi sentimenti e appassionanti ideali. Le sue interpretazioni, con quella capacità di metamorfosi e quell'energia creativa che l'hanno resa un personaggio imprescindibile nel panorama della musica colta internazionale, non concedono mai nulla alla retorica. Anche a Torino ogni suo gesto è stato misurato, dosato, voluto, così come la sua voce, ancora bellissima, ancora travolgente e prepotente, non si è risolta mai in una ostentazione virtuosistica, ma ci ha accompagnato e guidato in un'avventura dello spirito.

Tifo da stadio e furor di popolo hanno omaggiato anche *Ballet for Life* che Maurice Béjart ha presentato con il suo Ballet Lausanne al Teatro Regio nei giorni immediatamente precedenti l'esibizione di Milva. *Ballet for Life* è una meditazione sull'Aids e sulla morte, un canto funebre in onore di due grandi uccisi dal morbo: il ballerino Jorge Donn, stella della compagnia, e la popstar Freddie Mercury. Rimpianto e gioia di vivere sono i temi che percorrono il balletto dipanato lungo le note alte di Mozart e gli strepitosi hit dei Queen. Il palcoscenico del Regio, tutto in bianco, il colore del lutto in oriente, era illuminato dai costumi sgargianti e arditissimi di Versace. Béjart sembra abbia voluto paternamente assecondare i desideri di tutti i suoi ballerini (ancora e sempre una compagnia di strepitosa bellezza e presenza scenica) regalando a ognuno un assolo, un attimo di gloria. Certamente Gil Roman è l'artista che ha sveltato su tutti, soprattutto nel lungo monologo sulla *Musica funebre massonica*, insieme con l'italiano Domenico Levrè che in *Radio Ga Ga* ha danzato accanto ad altri 24 ragazzi rinchiusi e agitati in una stretta scatola bianca.

È proseguita, nel 2004, l'attività del *Piccolo Regio Laboratorio*, una stagione di 'teatro totale' dove, all'insegna della musica di oggi, i confini tra opera da camera, teatro di prosa, danza, performance, installazione sono indeterminati, alla ricerca di nuove forme di spettacolo, con una particolare attenzione al pubblico in età scolare. Tra gli spettacoli del 2004 segnaliamo quelli in prima rappresentazione assoluta o italiana; il ciclo intitolato *Popoli e Musiche*: Claudio Lugo e Franco di Francescantonio con *Impressive Ensemble* hanno ricreato in *Yoruba Mouth, Mouths* le atmosfere della Nigeria del Nobel per la letteratura Wole Soyinka; Domenico Castaldo e Gabriele Miracle sono stati autori e protagonisti, insieme ai Tetraktis e Goffredo degli Esposti, di *Suoni e racconti del*

Mediterraneo. Il cartellone ha presentato quindi un doppio omaggio a due muse e icone dello spettacolo contemporaneo, che vede in scena altrettante giovani interpreti che si stanno imponendo per il carisma straordinario. *Con tutto il mio amore*, firmato dalla *vocalist* Cristina Zavalloni, ha ricordato Cathy Berberian a vent'anni dalla scomparsa. *Giulietta (degli spiriti)* è invece un assolo per l'attrice Michela Cescon che il regista Valter Malosti ha tratto dall'unico racconto lungo pubblicato da Federico Fellini, qui accompagnato dalla musica dell'inseparabile Nino Rota. Lo spettacolo ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti: il premio Hystrio per la regia, il premio della critica teatrale e il premio UBU per la migliore attrice. Uno degli obiettivi del *Piccolo Regio Laboratorio* è quello di valorizzare le realtà locali e i compositori cittadini con la commissione di nuovi lavori. Dopo Gilberto Bosco e Nicola Campogrande (al quale quest'anno è stato commissionato il commento sonoro per un cortometraggio di Alessandro Amaducci dedicato a *Stefania Belmondo*, inserito nel video-concerto intitolato *Campioni* e realizzato in collaborazione con *Torino2006*), è toccato a Giulio Castagnoli e Ezio Bosso. Il primo ha presentato *Un dragone in gabbia*, opera da camera per ensemble madrigalistico, attori, gruppo strumentale ed elettronica diretta da Carlo Pavese; il secondo ha composto su commissione del Piccolo Regio Laboratorio e dell'Unione Musicale di Torino le musiche per un omaggio affettuoso e intenso a Pinot Gallizio, artista albese scomparso 40 anni fa. Lo spettacolo, *Via di mille e una cometa*, andato in scena in prima assoluta a Novembre con il contributo della Fondazione Ferrero di Alba, si è avvalso delle elaborazioni video di Pierpaolo Ferlino, della voce di Gianfranco Varetto e dell'interpretazione musicale del Quartetto d'Archi di Torino. Per quanto riguarda la danza segnaliamo la prima nazionale de *La casa DE l'est (Divin Marquis)* della compagnia catalana Mar Gómez e la prima assoluta del balletto di Matteo Levaggi con le musiche originali di Carlo Carcano, *Alice nel paese delle meraviglie*.

L'attività del Teatro Regio non si è svolta esclusivamente all'interno della propria sede di piazza Castello, ma, com'è consuetudine dal 1998, attraverso la rassegna *Il Regio itinerante*, l'Orchestra e il Coro hanno registrato un'assidua presenza in tutto il territorio regionale, con concerti sinfonici, corali e cameristici nelle più importanti sedi concertistiche e nelle maggiori chiese di tutto il Piemonte. Tra gli appuntamenti ormai regolari ricordiamo la partecipazione annuale al Festival 'Umberto Giordano' di Baveno e alle fasi finali del Concorso Internazionale di musica 'G. B. Viotti' di Vercelli.

Da alcuni anni la Fondazione è diventata inoltre partner di riferimento per alcune delle più importanti manifestazioni artistiche e culturali promosse dalla Città di Torino.

Anche per l'edizione 2004 di Luci d'Artista, il Teatro Regio ha messo a disposizione, per la realizzazione delle 16 installazioni di questa sorta di 'museo d'arte a cielo aperto', la competenza e la professionalità dei propri collaboratori abitualmente impegnati in ambito illuminotecnico sul palcoscenico.

Torinodanza, progetto della Città di Torino realizzato in collaborazione con il Teatro Regio e la Regione Piemonte, ha proseguito la sua attività complessa e articolata mettendo in cantiere per il 2004 quattro nuovi *Focus* (*Corpi virtuosi*, Febbraio; *La danza crudele/La Francia si muove*, Maggio; *Musica del corpo*, Settembre-Ottobre; *Cantieri italiani*, Novembre); una lunga programmazione che ha coperto tutto l'anno, attenta ad approfondimenti diversi, con l'obiettivo di fornire uno sguardo a 360 gradi sulla danza di oggi.

Dal 2003 il Teatro Regio partecipa attivamente anche alla realizzazione di Torino Settembre Musica: quest'anno sono stati 83 gli appuntamenti (di cui 32 gratuiti) con la grande musica colta

ed extra-colta, distribuiti in tutte le principali sedi concertistiche della Città, oltre che nelle chiese, nei musei e in spazi all'aperto. Il nostro Teatro, oltre al supporto logistico e organizzativo, ha offerto al Festival un contributo artistico, con la partecipazione dei propri complessi. Orchestra e Coro sono stati impegnati insieme, nel concerto finale, per l'interpretazione della *Nona sinfonia* di Beethoven diretta da Gerd Albrecht, ma anche separatamente in due serate diverse: il Coro, istruito da Claudio Marino Moretti, ha affrontato, accanto alla Bayerisches Staatsorchester e al Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio G. Verdi, la *Terza sinfonia* di Gustav Mahler, sul podio Zubin Mehta; mentre l'Orchestra, sotto l'egida di Michel Plasson, ha avuto una partner d'eccezione in Anna Caterina Antonacci per *Le Nuits d'été* di Hector Berlioz; la *Sinfonia in re* di César Franck ha completato il programma.

Dall'estate 2004, inoltre, la Fondazione è stata chiamata a coordinare uno dei *Punti verdi* cittadini, sede di spettacoli all'aperto nel mese di Luglio: 19 serate dedicate alla danza e ai suoi rapporti con la musica.

La maturità professionale artistico-tecnica del personale del Teatro ha trovato infine applicazione nell'allestimento, a carattere prettamente scenografico, della mostra *Warszawa 1944. I 63 giorni dell'insurrezione*, realizzata nel mese di Dicembre, presso il Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà.

LA REALIZZAZIONE TECNICA

Le attività tecniche del Teatro esercitate dalla Direzione allestimento scenico e dalla Direzione Tecnica possono essere così sinteticamente riassunte:

Attività di allestimento scenico.

Nel corso dell'anno 2004 l'attività scenografica curata dalla Direzione allestimento scenico della Fondazione è stata articolata come segue:

1) Attività per la stagione d'opera.

Sono stati messi in scena complessivamente n. 13 allestimenti.

Di questi, dieci sono stati oggetto di collaborazioni con altri Teatri italiani e stranieri (noleggi, coproduzioni, ospitalità): *La fanciulla del West* con l'Opera di Los Angeles - USA, *Le nozze di Figaro* con la Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino, *Matrimonio al convento* con il Teatro Marinskij di San Pietroburgo (Russia) *Chopiniana*, *Shéhérazade*, *L'uccello di fuoco*, *Il lago dei cigni*, *Jewels* con il Balletto Kirov del Teatro Marinskij di San Pietroburgo (Russia), *Il cappello di paglia di Firenze* con i Teatri di Reggio Emilia, *La Cenerentola* con il Rossini Opera Festival di Pesaro per il quale è stato effettuato un importante intervento di adattamento da parte dei laboratori della Fondazione.

Si sono realizzati poi una ripresa di allestimento di proprietà della Fondazione: *La bohème* edizione 1996; due nuovi allestimenti realizzati presso laboratori di scenografia e costruzioni della Fondazione: *Un ballo in maschera*, per il quale si è attuata la coproduzione con Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e Teatro Massimo Bellini di Catania e *Billy Budd*.

2) Attività per il Piccolo Regio.

Tre nuovi allestimenti sono stati prodotti per le attività del Piccolo Regio Puccini: *Il dragone in gabbia*, *Ciottolino*, *Il Signor Re Diesis e la Signorina Mi Bemolle*; la realizzazione della nuova conchiglia acustica per i concerti.

3) Luci d'Artista e ManifesTo.

Il Teatro Regio anche nel 2004 ha proseguito la realizzazione di alcune installazioni luminose per le manifestazioni Luci d'Artista 2004 e ManifesTo in collaborazione con la Città di Torino. L'attività è consistita nella produzione di un nuovo allestimento (installazione dell'artista NOME De Maria) e nel ripristino di quelli realizzati negli anni precedenti (Zorio, Buren, Holzer, Vercruysse).

La rassegna, ManifesTo, in collaborazione con le gallerie d'arte torinesi, ha visto la nuova realizzazione di 44 nuove installazioni.

4) Noleggi ad altri Teatri.

Quattro allestimenti completi sono stati noleggiati ad altri Teatri d'opera: *Il prigioniero* al Teatro Massimo Bellini di Catania, *Kiss me Kate* al Teatro Massimo di Palermo, *Fedora* al Teatro alla Scala di Milano, *Bure Baruta* al Teatro Regio di Parma.

5) Produzioni per conto di terzi.

I laboratori di scenografia hanno proseguito l'attività per conto di terzi. In particolare sono stati prodotti: *Candido*, scenografia per il Teatro Stabile di Genova, *Il processo Veradieux* per il Gruppo Skenè Spettacolo, la mostra multimediale *Warszawa 1944* (per il Museo Diffuso della Resistenza della Città di Torino). *Virginia*, allestimento commissionato da una casa cinematografica privata.

6) Dismissioni.

Un allestimento completo, *Lucia di Lammermoor*, è stato venduto (Showa, Giappone), due *Madama Butterfly* 1995-1996, *L'elisir d'amore* 1988-1989 ceduto parzialmente ad altre istituzioni culturali torinesi in luogo della demolizione e quattro allestimenti sono stati dismessi definitivamente: *Otello* 1995-1996, *Elisabetta Regina d'Inghilterra* 1985-1986, *Wozzeck* 1989-1990, *Il corsaro* 1995-1996.

Complessivamente la Direzione allestimento scenico ha impiegato mediamente nell'anno circa 66 dipendenti stabili e 20 aggiunti.

ATTIVITÀ INERENTI LE STRUTTURE E GLI IMPIANTI

Gli interventi curati dalla Direzione tecnica sulle strutture e sugli impianti affidate alla Fondazione sono sinteticamente i seguenti:

1) Interventi di manutenzione ordinaria

Comprendono interventi sulle strutture e interventi sugli impianti.

Il personale sopra indicato segue e controlla i lavori eseguiti dalle ditte che hanno in appalto gli interventi di manutenzione programmata, esegue lavori di piccola entità o di pronto intervento e fornisce l'assistenza necessaria e prevista per legge nella normale attività del teatro e durante la rappresentazione degli spettacoli.

A questi si aggiungono gli interventi di manutenzione alle strutture ed impianti del complesso del Teatro Regio e delle sedi decentrate (Strada Settimo e magazzino allestimenti di Volpiano).

La struttura tecnica è così composta:

SETTORE SERVIZI DI MANUTENZIONE IMPIANTI

È composto da 16 addetti dei quali 3 con contratto a tempo determinato, suddivisi nelle varie competenze elettroniche, elettrotecniche e meccaniche.

SETTORE SERVIZI GENERALI

Il settore è composto da 11 addetti dei quali 4 con contratto a tempo determinato, suddivisi nelle varie competenze edili, custodia e vigilanza, magazzini allestimenti scenici, trasporti e movimentazione materiali.

SETTORE SERVIZI INFORMATICI

Il settore si occupa della conduzione generale dell'hardware e software del Teatro, indirizzati sia all'automazione che alla gestione.

Il settore è composto da 2 addetti con contratto a tempo determinato.

2) Interventi di manutenzione straordinaria

Con l'ausilio del personale tecnico del Teatro, nel rispetto della convenzione stipulata con il Comune di Torino, vengono effettuati gli interventi di manutenzione straordinaria che la Commissione congiunta determina in sede di programmazione. I principali interventi sono stati relativi al secondo stralcio dei lavori di rifacimento degli impianti elettrici del Teatro e la predisposizione per l'avvio del terzo stralcio nel corso del 2005.

DATI RELATIVI AL PERSONALE

Il personale occupato nell'esercizio economico 2004 è stato il seguente.

Direzioni	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Contratti professionali	Totale
Sovrintendenza	4	1 (dirigente)	2	7
Dir. Area Artistica: Orchestra	86,81	12,46	4,17	103,44
Coro	69,88	9,07	3,36	82,31
Maestri collaboratori	6	1,25	0,93	8,18
Altri	8	0,95	1,83	10,78
Totale Area Artistica	170,69	23,73	10,29	204,71
Dir. Organizzazione e Personale	11,54	2,14	0	13,68
Dir. Amministrazione e Controllo	12,77	2,15	0	14,92
Dir. Sviluppo e Marketing	14,75	2,48	1,58	18,81
Dir. Allestimento scenico	65,89	20,08	0	85,97
Direzione tecnica	23,25	7,14	0	30,39
Totale 2004	302,89	58,71	13,87	375,47
Totale 2003	300,36	52,50	13,01	365,87

Nota: nel personale a tempo indeterminato sono incluse le unità in congedo temporaneo e nel personale a tempo determinato sono inclusi i seralisti.

Rispetto all'esercizio precedente, il 2004 registra un aumento complessivo di 9,5 unità e segnatamente: 2,5 stabili in più – 6,2 aggiunti in più – 0,8 professionali in più.

Il totale di 375,47 è il più alto degli ultimi cinque anni a conferma della politica occupazionale adottata dalla Fondazione. Si tenga conto tuttavia che il riferimento è la pianta organica di 354 sta-

bili approvata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali nel '98 e che pertanto le 302,89 unità a tempo indeterminato rappresentano l'85,5% della suddetta pianta.

Sul piano sindacale con accordo 12 Maggio 2004 è stato siglato il rinnovo del contratto integrativo aziendale a valere fino al 31 Dicembre 2006. Anche per nell'esercizio 2004 c'è stato pertanto un sensibile aumento del costo del Personale, dopo che nel 2003 erano stati siglati il rinnovo 2002/2005 del C.C.N.L. e un cosiddetto accordo-ponte aziendale. Non è stato invece siglato il rinnovo del biennio economico 2004-2005 del C.C.N.L. che pertanto non ha gravato sull'esercizio qui rendicontato.

IL BILANCIO 2004

Il Bilancio consuntivo 2004 che la Sovrintendenza presenta al parere dell'Assemblea dei Soci e all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione si riferisce all'ultimo esercizio del secondo triennio di gestione contraddistinta dalla partecipazione di Enti e Aziende private alla vita del Teatro. Non vi sono state adesione di nuovi Fondatori.

I ricavi presentano il contributo dello Stato a € 17.612.452, circa trecentomila Euro inferiore a quello dell'anno precedente. Come già accennato in premessa, il D.L. 168/2004 convertito in Legge 30 Luglio 2004 n. 191 ha ridotto la quota di contributi extra F.U.S. ex legge 388/2000 con una riduzione netta dei contributi per la Fondazione pari a € 187.381 e contemporaneamente non è stato confermato per il 2004 un contributo straordinario ottenuto da tutte le Fondazioni liriche nel 2003 di circa € 406.000. I contributi statali risultano perciò complessivamente inferiori alle previsioni di quasi seicentomila Euro.

Anche il contributo della Regione Piemonte, pari a € 2.661.627, risulta in diminuzione rispetto l'anno precedente sia per le somme deliberate nell'esercizio dall'Ente locale sia in relazione alla ripartizione del contributo fra il 2004 e il 2005 effettuata con riferimento al numero degli spettacoli della stagione.

Per quanto riguarda l'apporto al patrimonio erogato dal Comune di Torino, si rileva un incremento rispetto l'anno precedente anche al netto della quota destinata alla manutenzione straordinaria degli stabili. Tale incremento è anche conseguente alla crescita della collaborazione in attività su progetto della Città di Torino per la cittadinanza fra cui Settembre Musica 2004, Torinodanza 2004, Luci d'Artista 2003-2004 e 2004-2005, Sintonie, Punti Verdi ai Giardini Reali e altre ancora.

I ricavi di biglietteria e abbonamenti con riferimento alla competenza economica, ossia agli spettacoli effettivamente tenuti nel corso del 2004, presentano **un aumento di € 1.018.230** rispetto alla somma conseguita l'anno precedente. A tale risultato si perviene grazie a una serie positiva di titoli totalmente esauriti e a maggiori introiti provenienti dalle sopra citate manifestazioni, in particolare Settembre Musica e Punti Verdi.

Fra i ricavi di esercizio, gli apporti in conto gestione dei Fondatori ammontano a € 2.080.909. A questi vanno aggiunti € 56.051 corrisposti dai Benemeriti e dalle Aziende Aderenti alla Fondazione.

La quota di competenza destinata ai lavori di manutenzione straordinaria, effettuati sugli stabili della Città di Torino assegnati alla Fondazione, ammonta a € 1.390.937. Tale somma è identica per ricavi e costi e non incide pertanto sul risultato dell'esercizio.

Per tutto quanto sopra indicato, i ricavi riferibili alla gestione caratteristica del Teatro, risultano in aumento rispetto l'anno precedente (€ 39.228.363 nel 2003 e € 43.542.047 nel 2004).

L'insieme dei ricavi non provenienti da apporti di Enti pubblici, comprendendo gli apporti dei Fondatori e dei privati, ammonta a € 9.078.666 e rappresentano il 20,78% del totale dei ricavi (operativi, finanziari e straordinari).

Il Conto economico al 31 dicembre 2004 presenta una perdita di esercizio di € 476.890 determinato dopo il calcolo delle imposte per € 330.569 e iscrivendo a conto economico ammortamenti per € 3.406.314.

Da altro punto di vista la gestione ha perciò prodotto un autofinanziamento, risultato di gestione più ammortamenti, di € 2.929.424.

La voce 'Costi per servizi' evidenzia una lieve variazione in aumento (+12,7%) rispetto l'anno precedente dovuta in massima parte all'ammontare relativo alle compagnie ospiti fra cui i costi per le compagnie relative al Balletto Kirov di San Pietroburgo e alle orchestre del Festival Settembre Musica 2004.

Il costo del Personale rispetto al precedente esercizio è aumentato in termini assoluti di € 833.945, mentre in termini relativi rapportato al totale dei costi della gestione, è diminuito del 1,96% passando dal 46,93% al 44,97%, risultato fortemente al di sotto della media nazionale e certamente fra i più bassi del settore.

L'aumento in termini assoluti è principalmente imputabile alla politica occupazionale sopra descritta.

Per tutto il resto l'andamento della gestione è stato regolare e ha posto in evidenza anche significative riduzioni dei costi per utenze e consumi confermando un andamento decrescente già registrato negli anni precedenti.

ASSUNZIONI D'IMPEGNO AI SENSI DEL D. LGS. 367/96 ARTICOLO 17 COMMA 1

Punto a) Nella produzione e programmazione dell'anno 2004 la Fondazione Teatro Regio di Torino ha inserito e realizzato nell'attività artistica le seguenti opere di autori italiani:

La fanciulla del West di Giacomo Puccini, 11 spettacoli
Il cappello di paglia di Firenze di Nino Rota, 6 spettacoli
Un ballo in maschera di Giuseppe Verdi, 11 spettacoli
La bohème di Giacomo Puccini, 13 spettacoli *
La Cenerentola di Gioachino Rossini, 12 spettacoli
Ciottolino (opera da camera) di Luigi Ferrari Trecate, 5 spettacoli

* Una recita di *La bohème* è stata trasmessa in diretta televisiva dal Teatro Regio al Palasport di Torino alla presenza di oltre 2.500 spettatori a ingresso libero.

Punto b) Come da esperienza ultra ventennale il Teatro Regio di Torino produce e programma una intensa e diversificata attività per le Scuole e i giovani, attività che ha assunto la fisionomia di una vera Stagione parallela alla Stagione ufficiale.

Nell'anno 2004 questa Stagione ha realizzato 1.242 manifestazioni con la partecipazione di 48.548 studenti e giovani dei quali 40.192 paganti.

n. manifestazioni	attività	presenze
36	Spettacoli di opera lirica, opera da camera, balletto, concerti scenici con incontri e preparazione agli spettacoli e presenza alle prove	12.454
51	Concerti illustrati e commentati	4.816
408	Laboratori didattico musicali dedicati ai rapporti tra musica, arti figurative, prosa, canto, danza, ambiente, comprese esercitazioni di interpretazione	8.308
82	Proiezioni cinematografiche per l'analisi dei rapporti tra musica e cinema con lezioni di preparazione e commento	2.662
639	Visite guidate con animatori, docenti e tecnici per conoscere e capire l'architettura, i laboratori, i mestieri del Teatro. La storia dei teatri torinesi e i rapporti del teatro con la storia della società torinese	16.117
Spettacoli Stagione 2004	Studenti che hanno assistito ad opere della Stagione con particolari formule di agevolazioni per giovani fino a 25 anni di età	3.550

Altre formule di facilitazioni ai giovani sono riservate ai minori di 25 anni e agli studenti di ogni ordine e grado, circoli e associazioni giovanili, tramite la sottoscrizione della Carta Verde e Carta Grigia.

La formula 'Al Regio in famiglia' consente l'ingresso gratuito a spettacoli e altre manifestazioni ai giovani fino a 16 anni accompagnati da un genitore con biglietto a prezzo ridotto.

Gli iscritti alle Facoltà universitarie con indirizzo artistico e ai Conservatori di musica possono accedere gratuitamente alle prove generali di opere e concerti.

Anche le categorie sociali dei lavoratori e anziani possono usufruire di particolari condizioni di favore per assistere agli spettacoli. Apposite formule di abbonamenti e biglietteria a prezzi ridotti o scontati sono riservate a Circoli aziendali e Dopolavoristici, Associazioni del tempo libero e di categorie: Sindacati, Unitre, Gruppi regionali.

Tutte le persone di età superiore ai 65 anni usufruiscono di biglietti ridotti.

Particolari manifestazioni e le prove generali riservano quote di biglietteria gratuita per queste categorie.

Particolari opere sono anche occasione di Laboratori sperimentali di musicoterapia con le Comunità di salute mentale e le A.S.L. regionali.

Punto c) Nel corso della programmazione degli spettacoli dell'anno 2004 sono state definite e realizzate collaborazioni, coproduzioni, scambi e noleggi di produzioni artistiche, scenografie e costumi con teatri italiani: *Il cappello di paglia di Firenze* con il Teatro Romolo Valli di Reggio Emilia, *Un ballo in maschera* coprodotto con il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, *La Cenerentola* con il Rossini Opera Festival di Pesaro.

Il Teatro Regio nell'anno 2004 ha effettuato noleggi e vendite dei seguenti allestimenti teatrali:

Il prigioniero a Catania – Teatro Bellini

Bure Baruta a Parma – Teatro Regio

Fedora a Milano – Teatro alla Scala

Kiss me Kate (costumi) a Palermo – Teatro Massimo

Lucia di Lammermoor (vendita) in Giappone – Consorzio Teatrale

Nella programmazione del 'Piccolo Regio Laboratorio' e 'La Scuola all'Opera' sono state realizzate le seguenti coproduzioni: *Alice nel paese delle meraviglie* con la Compagnia Balletto Teatro di Torino e Torinodanza, *Due variazioni sul tema* con la Compagnia Musica-Teatro Accademia dei Folli, *Ciottolino* con la Divisione Musico - Educativa della Città di Torino e il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, *L'elisir d'amore* con l'As.Li.Co. di Milano, *Con tutto il mio Amore. Omaggio a Cathy Berberian vent'anni dopo* con l'Unione Musicale di Torino, *Suoni e racconti del Mediterraneo* con il Teatro Sociale di Como, *Giulietta (degli spiriti)* con il Teatro di Dioniso, *Un dragone in gabbia* con l'Unione Musicale di Torino, *Via di mille una cometa* con l'Unione Musicale di Torino.

Punto d) Negli impegni istituzionali e nella politica di incentivazione della produzione nazionale e nel rispetto dei principi comunitari, la produzione del Piccolo Regio Laboratorio e della Scuola all'Opera ha prodotto 12 spettacoli di opera e musica da camera, teatro musicale, balletto e azioni sceniche multimediali.

Alcune produzioni sono state presentate in prima rappresentazione assoluta e sono state successivamente circuitate in altre città. Sono state eseguite composizioni musicali di Paolo Castelli,

Claudio Lugo, Luciano Berio, Armando Franceschi, Emilio Galante, Ezio Bosso, Nicola Campogrande, Carlo Carcano, Gabriele Miracle, Nino Rota, Giulio Castagnoli, Enrico De Lotto, Luigi Ferrari Trecate, Alessandro D'Agostini, Gianluigi Trovesi, Giovanni D'Aquila.

Sono state presentate coreografie originali di Matteo Levaggi, Xavier Martinez, Tiziana Tosco. Regie e scenografie e allestimenti multimediali di Daniele Abbado, Mauro Bigonzetti, Anna Agnelli, Valter Malosti, Luca Valentino, Marco Gastini, Pierpaolo Ferlino, Enzo Busco.

DICHIARAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2428 CODICE CIVILE

Il Sovrintendente dichiara che:

- 1) La Fondazione non svolge attività di ricerca e sviluppo.
- 2) La Fondazione non ha rapporti con imprese controllate, controllanti o sottoposte al controllo di queste ultime.
- 3) Non essendo una Società per azioni non sussiste presupposto per acquisto di azioni proprie.

PRIVACY

Si dà atto che la Fondazione ai sensi del D. Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196, 'Codice in materia di protezione dei dati personali', procederà all'ultimazione del 'Documento Programmatico sulla Sicurezza' entro i termini di legge, adottando le misure richieste.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NELL'ESERCIZIO

- 1) Stipulazione del contratto integrativo aziendale per il periodo 2004-2006.
- 2) Termine dei lavori e collaudo del secondo lotto dei lavori di rifacimento totale degli impianti elettrici del Teatro.
- 3) Prima realizzazione dell'attività estiva presso i Giardini Reali.
- 4) Incremento di n. 2,5 addetti a tempo indeterminato complessivamente nei settori artistico, tecnico e amministrativo.
- 5) Revisione e razionalizzazione completa dei turni di abbonamento agli spettacoli per la stagione 2004-2005.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

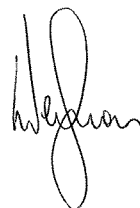
- 1) Appalto del terzo e ultimo lotto dei lavori di rifacimento totale degli impianti elettrici del Teatro.
- 2) Avvio delle trattative per la stipulazione del nuovo C.C.N.L.
- 3) Entrata in vigore del D. L. 6 convertito con la legge 31 Marzo 2005 n. 43. Tale Decreto all'articolo 3-ter contiene fra il resto provvedimenti in materia di rapporti fra le Fondazioni, il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato per tutto il 2005 e una regolamentazione delle assunzioni a termine.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione dell'esercizio 2005 sarà caratterizzata dai seguenti fatti:

- 1) L'atteggiamento prospettato dal Governo con il considerevole taglio al F.U.S. effettuato con la legge finanziaria comporta una notevole riduzione degli introiti per tutte le Fondazioni rispetto alle previsioni effettuate ad ottobre 2004. L'indirizzo più recente del Governo pare comunque tendere ad un ripristino delle risorse indispensabili al conseguimento dell'equilibrio di bilancio.
- 2) La Fondazione, ai sensi di alcuni mutamenti normativi provvederà ad una revisione dello Statuto.
- 3) Con il termine del secondo triennio di permanenza dei Fondatori occorre esaminare, con tutte le difficoltà che la situazione economica del Paese e del Piemonte presentano, le nuove opportunità che si offrono al Teatro per definire l'assetto dei Fondatori relativi al terzo triennio che saranno integrate da una sempre più sistematica ricerca di sponsor finanziari e tecnici che da parte della Fondazione.
- 4) La Fondazione sta già lavorando ad alcuni progetti culturali nel settore della musica e della danza in relazione agli eventi collegati ai Giochi Olimpici Invernali – Torino 2006, conosciuti come Olimpiadi della Cultura. L'importanza di tali manifestazioni per la Città di Torino e la Regione Piemonte rendono indispensabile un altissimo livello di programmazione artistica che ha già preso l'avvio con la stagione 2005-2006 recentemente presentata al pubblico e alla stampa. Il perseguimento di tale livello qualitativo e quantitativo richiede risorse particolari per poter essere fronteggiato senza creare difficoltà economico finanziarie alla Fondazione.

Il Sovrintendente



Walter Vergnano

PAGINA BIANCA